

BREVE RELAZIONE SULL'ARGOMENTO TRATTATO NELL'EVENTO ECM DEL 20 APRILE 2024 DAL TITOLO "LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE"

L'intelligenza artificiale (A.I.) si sta diffondendo nella nostra società a ritmo molto celere.

Il mondo sanitario non è avulso da questo processo di sviluppo, anzi. Tecnologie basate sull'A.I. controllano, già oggi, TAC, RMN: standardizzando protocolli di acquisizione, aiutando, con algoritmi, lo specialista nell'identificazione di patologie migliorando la diagnosi e riducendo l'errore.

Gli ultimi studi, basati su sistemi esperti "intelligenti" sono, inoltre, in grado di determinare la prognosi del paziente e supportare il medico nella decisione terapeutica.

Ma questo sviluppo rischia di non essere adeguatamente controllato e validato scientificamente: la convalida delle prestazioni di un algoritmo in termini di accuratezza non equivale a dimostrarne l'efficacia.

Inoltre, i rischi di possibili violazioni della privacy degli utenti, di discriminazioni introdotte dalla programmazione di algoritmi, di aspettative illusorie derivanti da un utilizzo improprio aprono nuove problematiche giuridiche ed etiche.

Tali problematiche coinvolgono direttamente la responsabilità professionale del medico oltre che il suo stesso ruolo nel rapporto medico-paziente.

Per queste motivazioni il settore dell'A.I. è stato oggetto, negli ultimi anni, di interventi legislativi comunitari e nazionali.

Allo scopo di rendere edotti sulla problematica i suoi iscritti l'OMCeOLT ha organizzato incontro formativo previsto per il 20 Aprile 2024.

In tale incontro formativo verranno analizzati da parte di esperti in materia:

- l'impatto dell'A.I. nei diversi ambiti della pratica medica,
- di come la stessa venga utilizzata nelle diagnosi, nella pianificazione del percorso terapeutico,
- di come vengono gestiti i dati dei pazienti.

Focus particolare sarà rivolto alla psichiatria ed ai pazienti di questa disciplina.

Il tutto nella consapevolezza che l'A.I. può migliorare i processi decisionali in contesti specialistici, ma bisogna sempre mantenere al centro di qualsiasi approccio l'etica ed il rispetto delle normative vigenti e soprattutto il fatto, incontrovertibile, che non esiste sistema di A.I. in grado di eseguire le azioni che gli esseri umani compiono.